CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE COMPRENSORIO SARNO

Sede in VIA ATZORI - CENTRALE ORTOFRUTTICOLA - 84014 NOCERA INFERIORE (SA)

Verbale del Collegio Dei Revisori

L'anno duemilaventuno il giorno ventotto del mese di Dicembre alle ore 09:30 nei locali del Consorzio di Bonifica Integrale - Comprensorio Sarno in Nocera Inferiore (SA) alla via Atzori, si è riunito lo scrivente Collegio nominato con Delibera Commissariale n. 56 del 23/02/2021.

Sono presenti i signori:

- Dott. Antonio Sanges, Presidente;
- Dott. Erminia Palmieri, membro effettivo;
- Dott. Massimo Petrosino, membro effettivo;

assiste alla riunione:

- Dott.ssa Nicolina Lamberti, Direttore Area Amministrativa;
- Avv. Mario Rosario D'Angelo, Commissario Straordinario del Consorzio.

Con **Delibera Commissariale n. 376 del 09/12/2021** il Consorzio ha approvato la proposta di Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2020, si rileva l'*"Approvazione proposta di Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2020"* trasmessa al Collegio dei Revisori a mezzo pec n. 13197 del 21/12/2021.

Il Bilancio è corredato dai documenti richiesti dalla circolare prot. 889769 del 27/10/2008 e s.m.i. della Giunta Regionale della Campania.

Il Collegio precisa che la responsabilità della redazione del bilancio è di esclusiva competenza dell'organo amministrativo, mentre il Collegio dei Revisori è responsabile del giudizio espresso sul bilancio e basato sull'attività di controllo esercitata.

L'attività di revisione è stata pianificata, nel corso dell'esercizio 2020, dal precedente Collegio dei revisori e svolta per accertare che il bilancio d'esercizio non sia viziato da errori significativi e risulti, nel suo complesso, attendibile.

La Nota Integrativa e gli allegati di Bilancio sono analitici e dettagliano in modo particolareggiato tutte le componenti dello Stato Patrimoniale e del rendiconto gestionale.

- **Breve analisi del Collegio dei Revisori alla Delibera Commissariale n. 376 del 09/12/2021.**

Il Collegio, pertanto, prendendo a base quanto esposto nella delibera Commissariale n. 376 del 09/12/2021, procede alle proprie analisi.

L'analisi del Collegio si è concentrata sulle appostazioni delle variazioni dell'anno, ovvero sull'applicazione dei coefficienti di ammortamento alle immobilizzazioni iscritte nello Stato Patrimoniale.

Il Collegio in tal senso ha rilevato:

- che le Immobilizzazioni a fine esercizio al netto dei relativi fondi ammortamento presentano un saldo di € 7.060.623,79, un Attivo Circolante di € 60.375.438,57 ed un Totale Attivo di € 67.436.062,36;
- tra le passività si rileva un Patrimonio netto negativo di € 2.756.389,23, costituito dal Fondo consortile attuale pari € 8.291.581,42, dalla Perdita d'esercizio 2020 di € 2.156,72, dalle perdite portate a nuovo per € 11.045.813,93, a cui

CONSORZIO BONIFICA INTEGRALE COMPRENSORIO SARNO
Protocollo Arrivo N. 13491/2021 del 30-12-2021
Doc. Principale - Copia Documento

si aggiunge il disavanzo di amministrazione al 31/12/2006 (Passaggio da Contabilità finanziaria ad economico - patrimoniale - Delibera commissariale n. 34 del 03/02/2010 e D. C. n. 353/2007) di € 4.790.334,96;

- nel Conto Economico 2020 si rileva un risultato economico d'esercizio negativo pari a € 2.156,72, di cui il Valore della produzione, (ovvero i contributi, ruoli ed altro) risulta pari a € 18.401.855,88 e i Costi di produzione pari ad € 17.815.756,27;
- La voce relativa al costo del personale (che comprende l'intera spesa per il personale dipendente, compreso le indennità di reperibilità, il compenso per lavoro straordinario, i rimborsi spese, le indennità chilometriche e di irrigazione, i passaggi di livelli, di categoria, gli scatti di contingenza, etc., gli oneri sociali e l'accantonamento per TFR) è di ammontare pari a € 5.346.100,144, così distinta:
  - Salari e stipendi € 3.939.934,09;
  - Oneri sociali € 955.556,49;
  - Trattamento di fine rapporto € 261.595,93 (operai);
  - Trattamento per operai ex art. 152 CCNL per € 113.230,32 (operai);
  - Altri costi € 75.783,31.

I dipendenti del Consorzio di Bonifica al 31/12/2020 sono n. 146 unità, in tal modo distinti:

- n. 36 impiegati;
- n. 3 dirigenti
- n. 107 operai, di cui n. 107 con rapporto di lavoro a tempo indeterminato full time.

A partire dal 2015 è stata comunque conseguita una riduzione progressiva e costante del personale dipendente che da n. 167 unità è passato a n. 149 al 31/12/2019 e che passerà al 31/12/2020 a n. 146 unità.

Parte prima

Relazione ai sensi dell'art. 14 primo comma lettera a) del DLGS 39/2010

a) Lo scrivente Organo evidenzia che il Collegio dei Revisori precedente nel corso dell'esercizio 2020 ha svolto revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio del Consorzio di Bonifica Integrale del Comprensorio Sarno chiuso alla data del 31/12/2020.

La responsabilità della redazione del Bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo del Consorzio di Bonifica Integrale del comprensorio Sarno.

È dello scrivente organo la responsabilità del giudizio professionale espresso sul Bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

b) L'esame è stato condotto, dai revisori precedenti, secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti, ed in conformità ai predetti principi.

La revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'ente e con il suo assetto organizzativo.

Esso ha riguardato l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

CONSORZIO BONIFICA INTEGRALE COMPRENSORIO SARNO
Protocollo Arrivo N. 13491/2021 del 30-12-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Tali attività, redatte dal collegio precedente, risultano dai verbali delle riunioni del Collegio, regolarmente trasmessi all'Ente.

Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del relativo giudizio professionale.

c) A giudizio dello scrivente Organo, (sulla base dei documenti analizzati) ed in ossequio all'art. 2426 c.c., rileva che il sopramenzionato Bilancio, nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonchè il risultato economico dell'ente Consorzio di Bonifica Integrale del comprensorio Sarno per l'esercizio chiuso al 31/12/2020.

d) L'AGC Sviluppo Attività Settore primario – Settore Bonifiche ed Irrigazione della Giunta Regionale della Campania, con Circolare prot. N. 889769 del 27/10/2008 e successive modificazioni ed integrazioni, ha fornito gli indirizzi ai Consorzi di Bonifica Integrale in ordine alla modalità di redazione e approvazione del Bilancio di Previsione e del Bilancio Consuntivo.

In base alla Circolare succitata, il Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2020, risulta costituito come segue:

Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, unitamente alla Relazione sulla Gestione sottoscritta dal Commissario Straordinario del Consorzio, dalla relazione dello scrivente Organo, dal prospetto di raffronto tra le spese sostenute per il personale e quelle previste in bilancio, dal prospetto di raffronto tra i ricavi previsti per ruoli di contribuenza e gli incassi relativi, dall'allegato relativo alle immobilizzazioni, dalla situazione di cassa e di chiusura dell'esercizio finanziario e dall'allegato relativo all'avanzamento dei lavori e ai finanziamenti in corso di utilizzazione.

Sul punto, richiamando pareri espressi dal precedente Collegio, codesto Organo non può esimersi dal rilevare il parziale contrasto tra il contenuto della suddetta "circolare" che richiama una contabilità economico - patrimoniale ed il contenuto dell'art. 35 del vigente statuto consortile che prevede la tenuta di contabilità finanziaria.

In particolare, nel rispetto della citata circolare gli schemi di bilancio adottati sono quelli tipici della contabilità economico – patrimoniale, mentre, nessun riferimento viene fatto in ordine alla redazione di un prospetto contabile improntato alla contabilità finanziaria.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

1) L'attività di vigilanza circa il rispetto dello statuto e dei principi di corretta amministrazione è stata svolta dal collegio precedente, ottenendo informazioni dai responsabili delle relative funzioni e riportata nei relativi verbali, attività confermata dall'attuale collegio.
2) Nella relazione sulla gestione, sono sintetizzate in maniera adeguata le principali operazioni cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni ed ai loro effetti economici;
3) Al Collegio dei revisori scaduti ed all'attuale collegio non sono pervenuti esposti;
4) Nella redazione del bilancio, l'Ente non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

In relazione all'analisi delle voci di bilancio che seguono, ed in ossequio all'art. 2426 c.c., il collegio espone e rileva quanto segue:

4.1) *Stato Patrimoniale - Attivo*

- *Crediti riportati nell'Attivo Circolante.*

CONSORZIO BONIFICA INTEGRALE COMPRENSORIO SARNO
Protocollo Arrivo N. 13491/2021 del 30-12-2021
Doc. Principale - Copia Documento

il precedente Collegio ha sollecitato l'Ente ad effettuare una puntuale valutazione dei crediti finalizzata alla corretta quantificazione del valore di presumibile realizzo e a migliorare la capacità di riscossione degli stessi.

Il Collegio rileva che detti "*crediti*", iscritti nell'attivo direttamente al valore presumibile di realizzazione, ammontano complessivamente ad euro € 58.873.063,01 e sono così dettagliati:

1	Crediti verso consorziati e altri utenti	€ 21.154.312,72
2.	Crediti verso imprese controllate	
3	Crediti verso Stato, Regione e altri E.P.	€ 24.961.159,03
4.	Crediti verso Stato/Regione per lavori in concessione	€ 6.121.233,34
5	Crediti v/Istituti Previdenziali e assistenziali	€ 1.636.610,52
6	Crediti per IVA	€ 385.057,00
7.	Altri crediti e acconti	€ 4.614.690,41

- CREDITI VERSO CONSORZIATI - RUOLI IN CARICO PRESSO AGENZIA DELLE ENTRATE – RISCOSSIONE EX EQUITALIA

In relazione a tale voce di bilancio il Collegio rileva che agli effetti del D.L. 119/2018 (Rottamazione TER), in data 28 febbraio 2020, si è tenuta una riunione operativa alla presenza del consulente fiscale dell'Ente, dott. Luigi Soprano, per valutare le eventuali iniziative da adottare nei confronti dell'Agenzia delle Entrate circa la fattispecie avente ad oggetto la riscossione in merito alla "*Disamina normativa del carico dei ruoli ai sensi del D.L. n.119 2018*", ciò anche con riferimento al parere dell'A.N.B.I. di cui alla circolare n.18 del 7.08.2019.

A seguito del suddetto incontro è stata valutata l'opportunità di procedere, sulla scorta di tutta la documentazione amministrativa in possesso, ad ulteriore approfondimento tecnico per poter coerentemente assumere le iniziative più congrue e calibrate per tutela degli interessi dell'Ente.

In data 24/03/2020 il Dott. Luigi Soprano e l'Avv. Enrico Soprano hanno inviato a mezzo mail parere sulla fattispecie in esame, acquisito al prot. cons. n. 3258 del 25/03/2020.

Con nota prot. n. 4009 del 05/05/2020 il Geom. Giovanfiore Catalano e la D.ssa Nicolina Lamberti, rispettivamente, il primo nella qualità di Responsabile del Procedimento e Capo Settore Catasto e la seconda di Direttore dell'Area Amministrativa, hanno riscontrato a quanto richiesto dal precedente Collegio dei Revisori giusto verbale n. 64 del 22/04/2020.

Sempre il precedente Collegio dei Revisori – con verbale n. 64 del 22/04/2020 – ha pertanto invitato l'Amministrazione consortile a procedere nei confronti di Agenzia delle Entrate - Riscossione, ex Equitalia "*ai fini dell'instaurazione del contenzioso per risarcimento danni nei confronti dell'Agenzia delle Entrate – Riscossione*".

Il Consorzio ha affidato - con Deliberazione Commissariale n. 140 del 05/05/2020, successivamente integrata e rettificata con la Deliberazione Commissariale n. 151 del 26/05/2020 - l'incarico ai suddetti germani Soprano, professionisti di chiara qualificazione, esperienza professionale, al fine di procedere all'azione risarcitoria nei confronti dell'Agenzia delle Entrate – Riscossione per inadempimento nell'attività di riscossione dei crediti affidati nel periodo compreso tra il 2000 e il 2010, annullati ex D.L. 119 2018 sulla base del parere acquisito al prot. cons. n. 3258 del 25/03/2020 e sulla base della Circolare dell'ANBI n.18 del 07/08/2019.

Il Collegio dei Revisori – con verbale n. 65 del 26/05/2020 - preso atto del conferimento dell'incarico ai detti professionisti di fiducia dell'Ente per l'instaurando contenzioso avverso l'Agenzia delle Entrate - Riscossione in merito alla "*Disamina normativa del carico dei ruoli ai sensi del D.L. n.119 2018*" - ha richiesto la variazione delle poste patrimoniali del bilancio che considerino i riflessi contabili connessi all'azione giudiziaria con specifica annotazione in Nota integrativa.

Il giudizio nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per la Riscossione è stato iscritto a ruolo innanzi al Tribunale di Roma, assegnato alla II Sezione Civile, G.U. D.ssa Canonico che ha differito la I udienza prevista per il giorno 30/06/2021 a quella successiva del 26/10/2021 (R.G. 16079/2021). Allo stato si resta in attesa di comunicazioni da parte del legale del Consorzio.

- CREDITI V/REGIONE, ENTI GESTORI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ETC.

CONSORZIO BONIFICA INTEGRALE COMPRENSORIO SARNO
Protocollo Arrivo N. 13491/2021 del 30-12-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Il precedente Collegio, in relazione ai crediti vantati verso Stato, Regione ed altri Enti pubblici, osserva che gran parte di essi derivano dalle previsioni di entrata operate negli anni precedenti ai sensi dell'art. 8 e 13 co. 5 della Legge Regionale n. 4/2003.

Per tali valori di crediti, attesa la stratificazione degli stessi nel corso degli anni e la relativa incapacità dell'Ente di procedere alla riscossione, il precedente Collegio ha più volte espresso parere circa la necessità di procedere alla loro svalutazione prudenziale o, quanto meno, a procedere ad accantonamenti per rischi da perdite su crediti, anche considerando il sostanziale immobilismo delle precedenti gestioni nelle attività di riscossione e recupero per via giudiziaria di detti crediti.

L'Ente, sulla base delle valutazioni espresse dal precedente Collegio, nonché di pareri forniti da consulenti esterni (parere Dr. Cavallo, prot. 4629 del 13.04.2016) ha avviato azioni legali di recupero di detti crediti, in particolare verso la Gori spa (per tramite avv. Ferraro, atto del 29.09.2016), procedendo comunque per prudenza ad avviare la progressiva svalutazione dei crediti in parola, in ragione dell'aliquota del 10% annuo, calcolato in sede di consuntivo 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017. Il Collegio prende atto che tali svalutazioni sono coerenti con quanto osservato dal Collegio precedente.

In relazione al credito verso la Regione Campania ai sensi dell'art. 13 co. 5 L.R. 4/2003 il credito residuo di ammontare pari a € 4.447.909,30 esisteva un contenzioso in atto presso la X Sezione Civile del Tribunale di Napoli (Giudice Avv. Maria Rosaria Spirati, giusta Deliberazione presidenziale n.170 del 27/09/2013, iscritto con R.G. n. 23181/2013, nei confronti della Regione Campania ai fini del riconoscimento dell'intero credito in relazione alla quale vi è una CTP positiva (Dott. Tommaso Orabona).

Il Consorzio, a seguito del contenzioso, in via prudenziale, anche nel Bilancio Consuntivo 2013, oltre al fondo svalutazione crediti creato nell'anno precedente di € 1.519.033,64, aveva eseguito una ulteriore svalutazione su impulso del Collegio dei Revisori di € 704.921,01.

Pertanto, l'iniziale credito di € 4.447.909,30 risultava svalutato del 50% e, pertanto, il credito (Regione/E.G.S.I. I) indicato risulta essere di € 2.223.954,65. Il fondo svalutazione di tale credito è di ammontare pari a € 2.223.954,65.

Nell'anno 2019 è stata notificata al Consorzio la sentenza del Tribunale di Napoli n. 145/2019 pubblicata in data 07/01/2019 a favore del Consorzio in cui la Regione Campania è stata condannata al pagamento di € 3.107.781,50, a seguito dell'appello da parte della Regione Campania il Consorzio si è costituito con Deliberazione Commissariale n. 207 del 02/10/2019.

A fine 2020 la Regione Campania ed il Consorzio hanno proceduto ad un atto transattivo al fine di dirimere la controversia e, pertanto, è stato sottoscritto un atto transattivo in data 28/12/2020, approvato con Deliberazione Commissariale n. 08 del 12/01/2021.

Con Decreto Dirigenziale n. 2 del 19/01/2021 la Regione Campania ha provveduto alla liquidazione dell'importo concordato per € 2.050.000,00, impegnato con Decreto Dirigenziale n. 146 del 29/12/2020.

In data 27/01/2021 tale importo è stato accreditato sul c/c dedicato intestato al Consorzio presso Banca Generali Private, accesso nel 2020 con deliberazione commissariale n. 192 del 08/07/2020 ai fini dell'accredito dei contributi regionali.

Nella Deliberazione Commissariale n. 8 del 12/01/2021 il Consorzio indicava prioritariamente tre importanti posizioni che avrebbero potuto paralizzare l'attività consortile in caso di notifica di atti di pignoramento, e precisamente:

- il debito nei confronti della Banca Sistema s.p.a. della somma complessiva, alla data del 15/05/2018, di € 5.645.593,04, oltre gli interessi moratori ex D.Lgs. 231/2002, e relativo alla cessione del credito da parte di ENEL Energia spa per consumi di energia elettrica fino al 2013, giusto decreto ingiuntivo n. 1591/2014;
- il debito nei confronti della società Ligestra che - alla data del 18/10/2018 - ammonta ad € 569.477,23, giuste sentenze n. 981/11 e n. 1779/2018, oltre interessi successivi fin alla data di pagamento effettivo;
- il contenzioso in essere con l'ex Tesoriere – Banco di Napoli, ora Intesa SanPaolo che sarebbe stato opportuno comporre.

Successivamente con Deliberazione Commissariale n. 95 del 31/03/2021, è stata integrata la Deliberazione Commissariale n. 8 del 12/01/2021 e si è deliberato di utilizzare i suddetti fondi, oltre che per le posizioni suindicate, anche per il versamento di parte delle ritenute previdenziali e fiscali, dei contributi previdenziali ed assistenziali e di sentenze di soccombenza TRAP/altre sentenze, e di eventuali debiti nei confronti di professionisti e fornitori, tra cui i debiti per le forniture di energia elettrica ed altre utenze, e di destinare le risorse provenienti dalla Regione Campania in virtù dell'atto di transazione al perfezionamento, laddove possibile, delle eventuali possibili soluzioni transattive con i debitori dell'ente al fine di evitare di paralizzare l'attività consortile in caso di notifica di atti di pignoramento. Tali importi sono stati rendicontati con nota prot. cons. n. 8270/2021 del 08/09/2021.

CONSORZIO BONIFICA INTEGRALE COMPRENSORIO SARNO
Protocollo Arrivo N. 13491/2021 del 30-12-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Pertanto, il credito indicato in Bilancio a titolo di contributo regionale di ammontare iniziale di € 4.447.909,30 deve essere stralciato per la differenza di € 2.397.909,30 (€ 4.447.909,30 - € 2.050.000,00).

La perdita su crediti generata di € 2.397.909,30 viene, però, coperta: in parte mediante l'utilizzo del fondo svalutazione credito a suo tempo appostato in bilanci per € 2.223.954,65 e per la parte residuo mediante utilizzo del fondo rischi su mancati introiti/riscossioni art. 13 L.4/2003 per € 173.954,65.

In relazione al credito verso gli Enti Gestori del servizio Idrico Integrato/Gori S.p.A./Comuni/etc. ai sensi dell'art. 13, comma 5 della L.R. n. 4/2003 è stata determinata una percentuale di svalutazione del 10%; la stessa svalutazione sarà effettuata anche nelle annualità successive per motivi prudenziali e su impulso del Collegio dei Revisori dei Conti, nonché di questa gestione Commissariale.

La svalutazione applicata si è limitata al 10% del credito in quanto, a seguito del contenzioso instaurato nei confronti della Gori spa (atto di citazione R.G. n. 27989/16 iscritto a ruolo presso il Tribunale Civile di Napoli e notificato alla Gori S.p.A. il 29/09/2016) principale soggetto gestore del servizio idrico integrato, e di quanto relazionato dal legale incaricato, emergono in maniera incontrovertibile ed evidente i debiti di della suddetta società nei confronti del Consorzio in applicazione dell'art.13 della L.R. n.4/2003.

Il legale dell'Ente, infatti, con nota acquisita al prot. cons. n. 12120 del 03/10/2016, – ha confermato che *"In merito all'azione... la previsione di cui all'art. 13 della L.R.C. 4/2003, come novellata con la L.R.C. n. 1/2008, risulta chiara ed indubbia nell'imporre l'onere a carico del soggetto gestore, nella specie GORI spa, di corrispondere somme per il beneficio che questi consegue dall'utilizzo dei beni consortili, mentre non essendosi mai giunti alla stipula della convenzione prevista, sempre dall'art. 13, con la quale si doveva stabilire il canone, per l'accertamento del quantum verrà richiesta una CTU"*.

Con nota prot. n. 13987 del 29/10/2018, il Capo Settore Servizi a Rete, Impianti ed Irrigazione, Ing. Luca Giordano, ha relazionato al precedente Collegio dei Revisori sulla situazione del contenzioso in atto e sulle conferenze/incontri tenutesi sul contributo di cui all'art. 13 co. 5 di cui alla Legge 4/2003.

L'Avvocato incaricato – con nota a mezzo pec del 21/11/2019 (prot. cons. n. 16610 del 21/11/2019) – ha comunicato che il giudizio nei confronti della Gori S.p.a. (27989/2016 R.G.) è stato rinviato all'udienza del 18/02/2021 per la precisazione delle conclusioni

Con Deliberazione commissariale n. 252 del 08/06/2016 è stato affidato l'incarico anche relativamente alla richiesta del contributo di cui all'art. 13 co. 5 di cui alla Legge 4/2003 nei confronti dell'Alto Calore Servizi Spa.

L'avvocato incaricato ha depositato l'atto di citazione presso il Tribunale di Avellino - a seguito trasmissione della relazione tecnica a firma dell'Ing. Giordano del 30/07/2018 – il cui numero di R.G. è 3796/2018 e la prima udienza era fissata al 28/01/2019 (G.I. D.ssa Di Paolo), come comunicato con nota pervenuta a mezzo mail in data 06/11/2018 ed acquisita al prot. cons. n. 14380 del 07/11/2018.

Il legale incaricato – con mail pec del 23/06/2020, acquisita con nota prot. n. 5443 del 24/06/2020 – ha comunicato che l'udienza del 22/06/2020 di ammissione dei mezzi istruttori è stata rinviata al 25/01/2021, allo stato si resta in attesa di comunicazioni da parte del legale del Consorzio.

In relazione ai contributi di cui all'art. 13 della L.R. 4/2003 nei confronti degli E.G.S.I.I. e nell'attesa dell'esito dei contenziosi in corso, il Consorzio ha affidato, rispettivamente con deliberazioni commissariali n.79 e n.80 del 26.02.2020, un nuovo incarico legale per il recupero del contributo di scolo dovuto dalla società GORI S.p.A. e dall'Alto Calore S.p.A. per gli anni dal 2017 al 2019.

Nel corso dell'esercizio 2021 con sentenza n. 7271/2021 del 09/09/2021 (R.G. 27989/2016), notificata in data 13/09/2021, acquisita al prot. cons. n. 8508/2021, il Tribunale di Napoli, XII Sezione Civile, definitivamente pronunciando sul giudizio proposto dal Consorzio, accertava il diritto del Consorzio a ricevere il pagamento del contributo; ciò nonostante, non accoglieva la domanda per ritenuta impossibilità della quantificazione del contributo.

Pertanto, il Consorzio con Delibera commissariale n. 298 del 30/09/2021 ha proposto appello nei confronti della suddetta delibera.

In relazione al credito v/Gori/Comuni/Altri E.G.S.I.I (art. 13 L. 4/2003) il fondo svalutazione al 31/12/2020 risulta essere di € 15.664.686,70.

Tenuto conto della sentenza n. 7271/2021, acquisita al prot. cons.n. 8508/2021, risulta necessario - per l'esercizio 2020 - appostare un ulteriore importo per accantonamenti rischi su crediti relativamente a mancati introiti e mancate riscossioni fino a concorrenza dell'importo di € 19.242.950,86 (importo indicato in sentenza dal CTU).

CONSORZIO BONIFICA INTEGRALE COMPRENSORIO SARNO
Protocollo Arrivo N. 13491/2021 del 30-12-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Pertanto, ad integrazione del fondo svalutazione crediti (10%) è stato eseguito un accantonamento rischi su crediti di € 3.578.264,15 (€ 19.242.950,86 - € 15.664.686,71) al fondo rischi su crediti già esistente eda appostato negli anni scorsi proprio per il rischio di mancati introiti e riscossioni sui crediti.

- *Svalutazione crediti di competenza dell'esercizio 2020*

Nelle circolari di indirizzo ai Consorzi i Bonifica Integrale in ordine alle modalità di redazione di bilanci, tra cui la circolare prot. 2009.0496379 del 08/06/2009, la Regione Campania ha dato diverse interpretazioni inerenti la Svalutazione Crediti ed il Fondo Svalutazione crediti richiedendo in primo momento di accantonare in ogni bilancio un ammontare pari all'1% dei crediti in essere verso i consorziati e verso gli Enti finché detto fondo non raggiungesse il 5% degli stessi crediti. Successivamente, ha indicato la necessità di eseguire annualmente una svalutazione dei crediti in misura variabile tra l'1% e il 5% dell'importo dei ruoli di competenza dell'anno. Inoltre, la Regione ha indicato anche che *solo in caso di "appurata impossibilità di riscossione dei crediti verso i consorziati"* (come confermato anche dal parere del consulente dell'Ente Dott. Giovanni Cavallo, acquisito al prot. cons. n. 4629 del 13/04/2016) si procedesse allo stralcio degli stessi utilizzando prioritariamente il fondo svalutazione crediti.

La svalutazione crediti di competenza dell'esercizio 2020 è, così distinta:

- su Crediti v/ Enti Gestori (Gori Spa/EGSII, ATO, etc.) € 2.494.505,03;
- su Crediti v/Consorziati (in gestione presso Campania Bonifiche) € 2.350.479,19.

- *Crediti v consorziati in carico presso Equitalia, (oggi Agenzia Entrate Riscossione)*

Il fondo svalutazione crediti - inizialmente al 31/12/2012, di € 2.511.310,45, è stato incrementato per un ammontare di € 1.601.586,76 relativamente al 2013, di ulteriori € 1.601.586,76 relativamente al 2014, di ulteriori € 1.601.586,76 relativamente al 2015, di € 1.160.541,30 relativamente al 2016 ed € 1.132.009,75 relativamente al 2017– diviene di € 9.608.621,78.

Nel 2018 tale fondo diventa di € 10.722.884,09.

Il fondo svalutazione crediti in relazione *al carico ruoli presso Equitalia* è di € 10.722.884,09

Alla luce del verbale del Collegio dei Revisori n. 65 del 26/05/2020 – tenuto conto che non risulta alcun impatto economico – patrimoniale – finanziario in quanto a partire dal 2007 è stato eseguito annualmente una svalutazione pervenendo ad un totale di € 10.722.884,09.

Pertanto, il suddetto fondo viene utilizzato per € 8.211.028,30 al fine di tener conto della *"Diminuzione normativa del carico dei ruoli ai sensi del D.L. n 119 2018"* (e cioè *"lo stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010"* ai sensi dell'art.4, comma 1 del Decreto Legge 23/10/2018 n. 119), nonché per € 1.769.649,22 al fine di ridurre il carico ruoli per discarichi ed inesigibilità. Il fondo di svalutazione, pertanto, si riduce ad € 742.206,57.

Per l'esercizio 2019 la svalutazione del 10% corrisponde a € 382.794,58. Il Totale Fondo Salutazione Crediti al 31/12/2019 diviene di ammontare pari a € 1.125.001,15.

Nel corso dell'esercizio 2020 - sulla base della consultazione del principio contabile OIC 15 (ora n. 23) - gli incassi dei ruoli in carico e/Equitalia, ora AdE – Riscossione, dell'anno 2020 sono stati iscritti in "Altri Ricavi e Proventi" per € 10.287,15 e tale importo è stato stornato dal Fondo Svalutazione Crediti che diviene, pertanto, di € 1.114.714,00.

Il fondo di svalutazione relativo ai crediti v/Consorziati in carico presso AdE – Riscossione lordi è pari ad € 1.114.714,00.

In effetti, *in relazione ai crediti v consorziati in carico presso Campania Bonifiche S.r.l.*, il fondo svalutazione crediti inizialmente di € 549.483,08 relativamente al 2013, € 1.685.482,78 relativamente al 2014, di € 2.007.699,81 relativamente al 2015, di € 2.268.062,59 relativamente al 2016 e di € 2.631.817,69 relativamente al 2017 per un totale fondo svalutazione crediti al 31/12/2017 – al netto dell'utilizzo fondo per € 2.167.874,73 - di € 6.974.671,22. Nell'esercizio 2018 il fondo diviene di € 8.748.753,07.

CONSORZIO BONIFICA INTEGRALE COMPRENSORIO SARNO
Protocollo Arrivo N. 13491/2021 del 30-12-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Nel 2019, lo stesso, è di € 9.513.233,52 – a seguito di appostazione della svalutazione per € 2.916.415,13 ed a seguito di utilizzo per perdite da comunicazioni di inesigibilità, giusto prospetto contabile del Capo Settore Catasto, per € 2.019.631,94, e di riduzione del fondo per rettifica rispetto a ruolo 2018 di € 132.302,74

Nel 2020 il fondo relativo ai crediti v/consorziati in carico presso Campania Bonifiche S.r.l diviene di € 11.863.712,71.

- *Fondo svalutazione crediti in relazione ai crediti per contributi di cui all'art. 13 co. 5 L.4/2003*

Il fondo svalutazione crediti in relazione ai crediti per contributi di cui all'art. 13 co. 5 L.4/2003 di € 2.223.954,65 è pari a 0 al 31/12/2020, come già esposto in precedenza.

Invece, in relazione al credito v/Gori/Comuni/Altri E.G.S.I.I il fondo svalutazione crediti risulta di € 1.620.301,73 relativamente all'esercizio 2013, di € 1.663.936,90 relativamente all'esercizio 2014, di € 1.732.127,29 per l'esercizio 2015, di € 1.810.970,80 per l'esercizio 2016 e di € 1.906.926,29 per l'esercizio 2017 divenendo di € 8.734.263,01. Il totale fondo è € 10.958.217,66. Nel 2018 il fondo diviene di € 13.079.649,49. Nel 2019 il fondo è di € 13.170.181,68. Nel 2020 il fondo diviene di € 15.664.686,70

Il totale fondo svalutazione crediti risulta essere complessivamente al 31/12/2020 di ammontare pari a € 28.643.113,41.

4.2) Stato Patrimoniale Passivo – Patrimonio Netto

Patrimonio Netto

- Il Patrimonio netto, così come indicato dalla circolare della Regione Campania prot. n. 889769 del 27/10/2008, deve riportare le due voci di patrimonio netto relative al fondo consortile.
- ***Fondo consortile (Disavanzo di amministrazione al 31/12/2006)***

  Si tratta dell'importo dell'avanzo/disavanzo riportato dalla gestione al 31/12/2006 e derivante dal passaggio della contabilità finanziaria alla contabilità economico – patrimoniale.

  Tale importo risulta inserito e non modificabile.

  Nel nostro caso il disavanzo di amministrazione al 31/12/2006 era di € 4.790.334,36 derivante dalla contabilità finaziaria a fine esercizio 2006 è stato imputato nel Bilancio Consuntivo 2007 con Deliberazione commissariale n. 34 del 03/02/2010.
- ***Fondo Consortile***

  Il fondo consortile iniziale – costituito da un apporto iniziale corrispondente al valore contabile delle immobilizzazioni al 31/12/2006 è di € 8.291.581,42, valore indicato anche nel bilancio consuntivo 2007 nell'allegato immobilizzazioni.

4.3) Stato Patrimoniale Passivo - Debiti

- I *Debiti* il valore dei debiti ammonta a € 60.083.206,01 complessivi, di cui € 8.627.901,67 per Debiti verso Stato/Regione per lavori in concessione.

  Il valore del debito al 31/12/2020 comprende il debito al 31/12/2019 non ancora pagato a cui si aggiunge il debito dell'anno 2020.

I debiti verso fornitori al 31.12.2020 sono di ammontare pari ad € 12.503.513,49, di cui € 18.136,52 per fatture da ricevere, al netto di note di credito di € 47.384,69, e comprendono il debito per forniture, lavori in amministrazione diretta, noli per la costruzione impianto fotovoltaico, i debiti verso le società telefoniche, gli ingenti debiti per l'energia elettrica per oltre 5 milioni di sola sorte capitale, i costi per servizi, i costi per la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica ed irrigazione (sia in appalto sia in amministrazione diretta), i debiti per il funzionamento degli uffici consortili e per l'espletamento delle funzioni istituzionali, i debiti verso gli organi istituzionali, i debiti verso i professionisti, i debiti da atti di pignoramento su sentenze, decreti ingiuntivi, etc.. e numerosi fornitori che hanno eseguito lavori in passato per il Consorzio.

I suddetti Debiti v/fornitori risultano rettificati da sopravvenienza e insussistenze

- I debiti verso il personale, tributari e verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono di ammontare pari a 30.572.677,23 in aumento rispetto all'esercizio precedente e determinano la gravissima situazione finanziaria dell'ente caratterizzata inoltre, da uno sfasamento della manifestazione numeraria della spesa rispetto ai ricavi ed alle entrate.

CONSORZIO BONIFICA INTEGRALE COMPRENSORIO SARNO
Protocollo Arrivo N. 13491/2021 del 30-12-2021
Doc. Principale - Copia Documento

- Il Collegio ritiene opportuno evidenziare di aver rilevato, alla data di formulazione del presente parere, un debito previdenziale ed assistenziale, sia di parte corrente che riferito agli anni precedenti, pari ad € 14.549.538,09, ammonendo l'Ente circa le responsabilità contabili, civili e penali potenzialmente derivabili dal mancato adempimento delle obbligazioni
- Il rilevantissimo peso dei debiti del Consorzio - determinati dalle gestioni ante 2015 ed aggravatisi negli anni successivi per le note carenze di disponibilità finanziarie, per le numerose criticità tra cui il blocco del conto corrente di tesoreria Banco di Napoli S.p.A. a partire da novembre 2012 ed a causa della notifica di numerosi atti di pignoramento (comportando l'impossibilità di procedere ad alcun pagamento ad eccezione delle retribuzioni nette spettanti al personale e di quelle necessarie per interventi di somma urgenza) - non consente spesso il pagamento delle obbligazioni assunte per l'assolvimento dei compiti istituzionali in quanto le somme disponibili vengono di frequente pignorate dai numerosi creditori.

È per questo motivo che l'Ente non è in grado di provvedere con regolarità al versamento degli oneri fiscali e previdenziali dando ineludibile priorità al pagamento degli stipendi al personale ed alle spese urgenti ed indifferibili volte all'espletamento dei delicatissimi compiti istituzionali dell'ente volti a tutela della pubblica incolumità

Con riferimento ai debiti tributari e ai debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza il valore si è accumulato negli anni proprio a causa della carenza di disponibilità finanziarie da parte del Consorzio.

È evidente che l'elevato ammontare della situazione debitoria del Consorzio comporta annualmente un incremento dei costi per contenzioso, degli interessi legali e degli interessi di mora su debiti e fatture insolute, tra cui debiti pregressi di oltre un decennio in particolare debiti per contenzioso (pubblicazione sentenze TRAP, altre sentenze, ottemperanza al TAR, etc.). Già a partire dall'esercizio 2018 è stata avviata una prima operazione di ricognizione di ulteriori costi e correlati debiti relativamente al contenzioso (sentenze passate in giudicato, contenziosi in corso, spese di giudizio, spese avvocati difensori, imposta di registro, etc.), nonché le ulteriori verifiche e ricognizioni sui saldi pregressi di fornitori/professionisti/avvocati/enti/etc.

Va tenuto conto che nel Bilancio Consuntivo 2019 vi è stata l'imputazione di debiti per sentenze/cause contenzioso per € 4.012.607,52 derivante innanzitutto da sentenze di soccombenza emanate dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche/Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche a carico del Consorzio (al 50%) per risarcimento danni da allagamenti, oltre tutte le ulteriori spese ed interessi.

Il Collegio evidenzia che dalla documentazione agli atti, la situazione deficitaria del Consorzio fu analiticamente rappresentata nel lontano 2007, giusta Deliberazione Commissariale n. 553 del 21/12/2007, ai sensi della Legge Regionale n. 10/2001 art. 36 comma 1, lett. B ed ai fini del Piano di Intervento di cui all'art. 37 della Legge Regionale n. 4/2003, mai iniziato dalla Regione Campania.

La grave situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ente, creatasi e consolidatasi nel passato, è stata sempre rappresentata dalla gestione commissariale agli uffici competenti della Regione Campania.

Infatti, la situazione economico – patrimoniale e finanziaria dell'Ente si evince - oltreché nei vari bilanci approvati e vistati dalla Regione Campania - anche dalla Deliberazione Commissariale n. 467 del 20/12/2016, sulla base della nota prot. n. 1609/int. del 07.12.2016, dalle seguenti note commissariali trasmesse ai vertici regionali, contrassegnate dai protocolli consortili: n. 17604 del 28.12.2016, n. 1877 del 21/02/2017, n. 2411 del 08.03.2017, n. 2804 del 21/03/2017, n. 3610 del 12/04/2017, n. 3980 del 24/04/2017, n. 4329 del 05/05/2017, n. 15009 del 07/11/2017, n. 16686 del 15/12/2017, n. 842 del 18/01/2018, n. 3267 del 15/03/2018, n. 3381 del 20/03/2018, dalle Deliberazioni Commissariali n. 304 del 26/07/2016, n. 293 del 31/10/2017, n. 17 del 17/01/2018 e n. 73 del 13/04/2018, dalla nota n. 4600 del 19/04/2018 e dalla Delibera Commissariale n. 87 del 11/04/2019, oltre ai numerosi verbali sottoscritti con i Sindacati Confederali.

In ultimo, nell'anno 2019 è stata emessa Deliberazione Commissariale n. 39 del 11/03/2019 con cui si è preso atto del verbale di riunione sindacale del 06/02/2019, tenutasi con le rappresentanze sindacali, firmatarie del CCNL di categoria (OO. SS.: FILAI – CGIL e FAI – CISL), nella quale è stata nuovamente rappresentata la netta situazione finanziaria del Consorzio, la quale – tra l'altro – comporta il mancato versamento di parte delle ritenute previdenziali e fiscali al fine di poter provvedere al pagamento degli stipendi al personale e garantire lo svolgimento dei lavori di manutenzione ordinaria delle OO.PP. di bonifica, e che la situazione può essere risolta soltanto con l'aiuto della Regione Campania attraverso l'approvazione di una nuova legge quadro in materia in quanto le gravi criticità dell'ente non consentono di risolvere in autonomia la problematica.

CONSORZIO BONIFICA INTEGRALE COMPRENSORIO SARNO
Protocollo Arrivo N. 13491/2021 del 30-12-2021
Doc. Principale - Copia Documento

La difficile situazione economico – finanziaria del Consorzio è stata rappresentata anche al Commissario Straordinario, Avv. Bernardino Tuccillo, nominato con DPGR n. 88 del 07/06/2019, con la nota a firma del Direttore Generale e del Direttore Area Amministrativa, prot. n. 8798 del 14/06/2019.

Con nota prot. n. 5472 del 25/06/2020 è stata trasmessa alla Regione Campania la Deliberazione Commissariale n.184 del 25/06/2020, relativa alla riunione del 22/06/2020, tenutasi con le rappresentanze sindacali, firmatarie del CCNL di categoria (OO. SS.: FLAI CGIL e FAI – CISL) per aggiornarle sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e sulle iniziative da intraprendere per avviare il processo di risanamento.

Rapporti con Ex Tesoriere Banco di Napoli, ora Banca Intesa Sanpaolo S.p.A

In relazione al rapporto di conto corrente intrattenuto con il Banco di Napoli nel corso del 2013 è stato affidato l'incarico ad un consulente finanziario, giusta Deliberazione di Deputazione Amministrativa n. 226 del 26/07/2013, ai fini della redazione tecnica sui rapporti di conto corrente, successivamente acquisita al prot. cons. n. 16813 del 04/12/2013. In data 23/12/2013 l'avvocato incaricato ha inviato una nota di contestazione e diffida relativamente alle irregolarità nella gestione del rapporto di tesoreria. Successivamente, nel corso del 2014 il Commissario Straordinario, Dott. Antonio Setaro, non ha autorizzato il suddetto avvocato al fine di avviare le opportune iniziative giudiziarie nei confronti del Banco di Napoli e di esperire il procedimento di mediazione.

Nel corso dell'anno 2013 e fino all'anno 2015, sono state inviate numerose diffide al Banco di Napoli sia relativamente ai rapporti di conto corrente sia relativamente al mancato trasferimento dei fondi vincolati (di cui una parte pagati per atti di pignoramento) e del c.d. "Passaggio di cassa" alla BCC di Aquara, mai avvenuto (D.C. n. 210 del 21/11/2014), nonché ad inizio 2016 (prot. n. 1086 del 02/02/2016) è stata presentata istanza di mediazione presso l'Organismo di Conciliazione del foro di Nocera Inferiore (proc. n. 577/2015) che si è concluso con esito negativo (Deliberazione commissariale n. 255 del 16/10/2015).

E' iniziato successivamente il contenzioso con il Banco di Napoli Spa giusta Deliberazione commissariale n. 213 del 10/05/2016 (R.G. n. 12603/17).

Nel corso dell'anno 2018 - in data 20/04/2018 - vi è stato un primo incontro tra i referenti del Banco di Napoli ed il Consorzio, con la presenza anche dell'Avv. difensore dell'Ente, al fine di addivenire ad una transazione. Il contenzioso del Banco di Napoli spa (ora Intesasanpaolo) è ancora in essere e con mail pec del 16/12/2019, acquisita al prot. n. 18066 del 17/12/2019, l'Avv. difensore ha comunicato che l'ultima udienza si è tenuta il 03/12/2019 è stato richiesto, congiuntamente, dalle parti un breve rinvio per bonario componimento della lite. Le udienze successive erano fissate per il 03/04/2020 e, successivamente, per il 30/10/2020. Vi è stato un ulteriore rinvio al 05/03/2021. L'udienza è stata ancora una volta rinviata al 06/07/2021.

In effetti, per mero spirito conciliativo, senza alcun riconoscimento delle avverse pretese ed anche in considerazione dell'alea insita nel contenzioso che le vede contrapposte, Intesa e il Consorzio hanno manifestato la propria disponibilità a definire in via transattiva il giudizio con la stipula ed esecuzione di un accordo transattivo e non abbia a residuare alcun rapporto e/o pretesa da regolare o controversia da dirimere. In quest'ottica, il Consorzio e Intesa hanno concordemente stabilito di congelare alla data del 01.01.2017 il saldo dei citati conti. Il saldo attivo dei conti n. 1000/300020, n. 1000/300022 e n. 1000/300027 è integralmente vincolato a fronte dei pignoramenti promossi nei confronti del Consorzio e notificati a Intesa quale terzo pignorato.

L'Avv. Antonio D'Alessio ha inviato, a mezzo pec in data 14/05/2021, acquisita al prot. cons. n. 4533 del 17/05/2021, apposito parere sull'evidente convenienza economica per l'Ente di procedere ad una soluzione transattiva con il Banco di Napoli S.p.A., ora Banca Intesa Sanpaolo S.p.A., che si allega al presente deliberato, formandone parte integrale e sostanziale.

Con la nota prot. cons. n. 4746 del 24/05/2021, il Direttore di Area Amministrativa, D.ssa Nicolina Lamberti, anche sulla scorta del parere dell'Avv. D'Alessio, ha ritenuto anch'ella opportuno procedere alla sottoscrizione dell'accordo transattivo con INTESA SANPAOLO S.P.A., ente che ha incorporato per fusione il BANCO DI NAPOLI S.p.A..

L'Avv. Antonio D'Alessio ha espresso nel parere sopracitato l'evidente convenienza economica per l'Ente, di non continuare il contenzioso che potrebbe esporre il Consorzio a oneri più elevati, bensì pervenire alla transazione per un importo notevolmente ridotto, di € 750.000,00.

Con riferimento all'utilizzo di parte dei fondi sul c/c 300027 dedicato al finanziamento "P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 – MISURA 125.1 – Completamento, ammodernamento ed adeguamento della rete di distribuzione irrigua del Distretto Uscioli Camerelle", per un

CONSORZIO BONIFICA INTEGRALE COMPRENSORIO SARNO
Protocollo Arrivo N. 13491/2021 del 30-12-2021
Doc. Principale - Copia Documento

importo iniziale di € 1.109.167,02 – così come indicato anche nel parere dei legale dell'Ente – sono stati imputati al pagamento di atti di pignoramento notificati al Consorzio con terzo debitore Banco di Napoli relativamente a debiti del Consorzio verso fornitori/professionisti sentenze contenzioso/altro/etc.. I fondi riservati per pignoramenti - che riguardano debiti del Consorzio verso fornitori/professionisti e per sentenze - sono da verificare in quanto l'Istituto di credito (Terzo pignorato) deve dichiarare ufficialmente le "somme riservate", "pagate" ed "ancora da pagare", ed inoltre, risulta opportuno reperire le ordinanze di assegnazione e le quietanze di pagamento relative a tali pignoramenti, così come suggerito dall'Avv. D'Alessio.

Con Deliberazione Commissariale n. 183 del 08/06/2021 il Consorzio ha proceduto alla soluzione transattiva - anche nell'ottica di risanamento dell'Ente, giusto Piano di Risanamento approvato con Deliberazione Commissariale n. 278 del 30/09/2020 – con il Banco di Napoli S.p.A., ora Banca Intesa Sanpaolo S.p.A., per un importo complessivo a saldo e stralcio di € 750.000,00

A seguito dell'accordo transattivo vi sarà l'annullamento del debito verso le banche per € 2.418.295,78 (c/c 300024 (anticipazione) compensato anche con i saldi attivi nelle Disponibilità liquide: € 313.577,80 c/c 300020 relativo al saldo dell'ex conto corrente di tesoreria (Banche c/c) ed 356.129,64 c/c 300027e 472.855,19 c/c 300022 relativo al saldo dei conti correnti dedicati (Banche c/c dedicati)

Il pagamento dell'importo a saldo e stralcio è stato eseguito in data 07/07/2021.

4.4) Conto Economico

Il Conto Economico evidenzia una perdita di € 2.156,72, il Collegio rileva che detta perdita – anche per l'esercizio 2020 - è ascrivibile in larga misura alle svalutazione operate su Crediti dell'Attivo Circolante ed agli ulteriori accantonamenti appostati per l'esercizio 2020.

Già negli ultimi anni si evince una netta riduzione del risultato economico negativo derivante dall'incremento dei ruoli di contribuenza nell'esercizio 2018, nonostante l'appostazione in bilancio di un'elevata e prudenziale svalutazione dei crediti v/ Consorziati e crediti v/ Regione – Enti Gestori del Servizio Idrico Integrato - Altri Enti pubblici conseguente alla mancata riscossione degli stessi, così come da condivisibile raccomandazione del precedente Collegio dei Revisori, nonché da un prudenziale aumento degli accantonamenti a Fondi rischi, tra cui al Fondo Liti e Controversie per l'incremento di contenziosi che il consorzio affronta ogni anno, così come da raccomandazioni del Collegio dei Revisori, acquisite agli artt. del Consorzio.

- **Accantonamento per rischi**

c. Altri accantonamenti per rischi – Liti e controversie

Nel 2020 il fondo liti e controversie viene utilizzato per il pagamento di sentenze/atti di precetto/atti di pignoramenti/atti transattivi/avvocati/spese di giudizio/etc. per un ammontare pari a € 699.411,66. Viene appostato un accantonamento 2020 di € 133.735,85 sulla base di stime relative ai contenziosi in corso. Pertanto, il fondo diviene di € 605.238,70.

c1. Accantonamento fondo liti e controversie – (pignoramenti e cause dipendenti)

Nel Bilancio Consuntivo 2018 – a seguito anche delle indicazioni dello scrivente Collegio, giusti verbali del Collegio dei Revisori n. 53/54/55 del 2019 – relativamente al contenzioso pendente e passato in giudicato coi dipendenti consortili è stato eseguito un accantonamento prudenziale al Fondo liti e controversie (cause dei dipendenti consortili) di € 886.427,40, così distinto:

- € 505.297,12 relativamente a quanto riportato nella nota della Direzione Amministrativa e dell'Ufficio Personale/Paghe prot. n. 385/int. del 11/04/2019;
- € 264.013,95 relativamente ai giudizi pendenti con il personale dipendente (totale valore delle controversie);
- € 117.116,33 relativamente alle sentenze passate in giudicato da pagare, giusta nota del Capo Settore Paghe e Personale prot. n. 859/int. del 04/10/2019.

CONSORZIO BONIFICA INTEGRALE COMPRENSORIO SARNO
Protocollo Arrivo N. 13491/2021 del 30-12-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Nell'esercizio 2019 è stato eseguito un ulteriore accantonamento per € 418.764,47 relativamente ai contenziosi in corso coi dipendenti, tenendo conto di quanto conteggiato nel Prospetto ufficio Contenzioso del 15/07/2020 - Integrazione per l'anno 2019.

Nel corso dell'esercizio 2020 tale fondo viene utilizzato per € 153.284,99 corrispondente a somme pagate a dipendenti per sentenze di soccombenza/verbali di conciliazioni sindacali/accordi transattivi/etc. e pertanto, si riduce a € 1.151.906,88.

d. Accantonamento per rischi su crediti – su mancati introiti/riscossioni

Nell'esercizio 2019 non era stato eseguito alcun accantonamento per mancati introiti e mancate riscossioni sia relativamente all'art. 13 della Legge 4/2013 (relativamente ai Crediti verso Consorziati e relativamente ai Crediti v/Regione e E.G.S.I. L) sia relativamente ai Crediti presenti in Attivo Circolante in quanto il fondo rischi su crediti era già di ammontare pari a € 3.093.696,22.

Il fondo viene utilizzato per € 173.954,65 come già descritto in precedenza.

Nel corso dell'esercizio 2021 con sentenza n. 7271/2021 del 09/09/2021 (R.G. 27989/2016), notificata in data 13/09/2021, acquisita al prot. cons. n. 8508/2021, il Tribunale di Napoli, XII Sezione Civile, definitivamente pronunciando sul giudizio proposto dal Consorzio, accertava il diritto del Consorzio a ricevere il pagamento del contributo; ciò nonostante, non accoglieva la domanda per ritenuta impossibilità della quantificazione del contributo.

Pertanto, il Consorzio con Delibera commissariale n. 298 del 30/09/2021 ha proposto appello nei confronti della suddetta delibera.

Tenuto conto della sentenza n. 7271/2021, acquisita al prot. cons.n. 8508/2021, risulta necessario - per l'esercizio 2020 - appostare un ulteriore importo per accantonamenti rischi su crediti relativamente a mancati introiti e mancate riscossioni fino a concorrenza dell'importo di € 19.242.950,86 (importo indicato in sentenza dal CTU).

Pertanto, per l'esercizio 2020 - ad integrazione del fondo svalutazione crediti (10%) I crediti v/Enti Gestori Servizio Idrico/Comuni/Regione/Etc. (L.R. 4/2003 art. 13 co. 5) € 15.664.686,70 - è stato eseguito un accantonamento rischi su crediti di € 3.578.264,15 (€ 19.242.950,86 - € 15.664.686,71) al fondo rischi su crediti già esistente ed appostato negli anni scorsi proprio per il rischio di mancati introiti e riscossioni sui crediti.

Pertanto, il fondo rischi su crediti diviene di ammontare pari a € 6.498.005,72.

- Fitti Attivi, il collegio suggerisce all'Ente di procedere a verificare anche tramite l'Agenzia del Territorio ed il riferimento all'Osservatorio Immobiliare la congruità del prezzo pattuito.

5) Criteri di valutazione art. 2426 cc – comma 5

L'Ente non ha stimato l'importo di contributi in c/impianti e in c/capitale in quanto non previsti.

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile punto 5, non vi sono nell'attivo dello stato patrimoniale costi di impianto ed ampliamento, costi di pubblicità, costi di ricerca e di sviluppo per i quali si rende necessario il consenso dello scrivente organo.

L'organo precisa che non ha rilevato operazioni di rivalutazione volontarie e discrezionali su beni aziendali.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione, se si eccettua solamente il mancato versamento delle ritenute fiscali e previdenziali dovuti per il personale dipendente.

6) Conclusioni

Il Bilancio consuntivo 2020 presenta i seguenti saldi

Perdita d'esercizio	(-)	€	2.156,72

CONSORZIO BONIFICA INTEGRALE COMPRENSORIO SARNO
Protocollo Arrivo N. 13491/2021 del 30-12-2021
Doc. Principale - Copia Documento

CONSORZIO BONIFICA INTEGRALE COMPRENSORIO SARNO
Protocollo Arrivo N. 13491/2021 del 30-12-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Patrimonio netto (-) € 2.756.389,23

Il Collegio prende atto che la perdita di cui al Bilancio Consuntivo 2020 comporta un ulteriore "incremento del patrimonio netto di valore negativo".

In relazione al valore di Patrimonio Netto "Negativo" il Collegio evidenzia che nel PIANO DI RISANAMENTO 2020, approvato con Deliberazione Commissariale n. 278 del 30/09/2020, tra le varie e possibili azioni di risanamento che il Consorzio può mettere in atto per la risoluzione delle criticità consortili - tenuto conto che per il ripianamento del deficit pregresso risulta essenziale e determinante l'intervento della Regione Campania - il Consorzio ha valutato - quale ipotesi perseguibile e attuabile direttamente dallo stesso nella realtà territoriale/regionale in cui opera - al fine di garantire la corretta gestione del corrente e l'equilibrio finanziario corrente e per la copertura del deficit corrente - l'incremento dei ruoli di contribuenza e l'attuazione di politiche di riscossione dei crediti pregressi più stringenti.

In assenza dell'intervento della Regione Campania sulla debitoria pregressa - non si assicura la sostenibilità del piano mettendo in crisi la continuità della gestione dell'Ente.

Con riferimento ai ruoli di contribuenza l'incremento degli stessi genera una leva positiva che impatta positivamente sull'equilibrio finanziario corrente del Consorzio consentendone un aumento degli incassi.

L'azione individuata prevede un aumento dei ruoli di contribuenza del 10% per l'esercizio 2021 e che tale aumento resti invariato negli anni successivi.

Tale intervento permetterebbe di rilevare, già nello stesso esercizio in cui avviene l'incremento dei ruoli, un aumento degli incassi a copertura dei debiti maturati nell'esercizio.

Purtroppo, non è stato possibile procedere all'incremento previsto dal Piano di Risanamento a causa della Pandemia da COVID – 19.

Il Collegio, in coerenza con quanto già rilevato in ordine al piano di razionalizzazione del personale volto alla diminuzione dei costi aziendali, invita l'Ente a procedere senza indugio a proseguire nel piano di razionalizzazione e di riorganizzazione per la diminuzione dei costi e l'incremento dei ricavi anche, ove consentito dalla normativa, anche attraverso un piano di valorizzazione del patrimonio e dei cespiti aziendali.

Tutto quanto sopra premesso, osservato ed eccepito, il Collegio dei revisori non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2020.

Il Collegio, infine, nel ricordare l'obbligo della stretta osservanza del Bilancio Consuntivo approvato, invita il Commissario del Consorzio a comunicare allo scrivente organo eventuali significative variazioni che dovessero apportarsi rispetto alle indicazioni da egli espresse nel parere rispetto alla relazione.

Alle ore 14.10 previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale la riunione è sciolta

Il Collegio dei Revisori

Dott. Antonio Sanges

Dott. Erminia Palmieri

Dott. Massimo Petrosino

CONSORZIO BONIFICA INTEGRALE COMPRENSORIO SARNO
Protocollo Arrivo N. 13491/2021 del 30-12-2021
Doc. Principale - Copia Documento